



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
MBIC894003: IC GIACOMO PACCINI/SOVICO

**Scuole associate al codice principale:**  
MBAA89400V: IC GIACOMO PACCINI/SOVICO  
MBAA89401X: VIA BRIANZA  
MBEE894015: DON MILANI - SOVICO  
MBMM894014: PARINI-SOVICO(SPERIM. PER D.M.)



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

L'organizzazione e la gestione della didattica, con percorsi di potenziamento nelle varie discipline, facilitazione linguistica per stranieri e personalizzazione dell'apprendimento in presenza di BES, assicura il raggiungimento dei traguardi formativi di base anche a chi presenta situazioni di svantaggio sul piano dell'apprendimento e a livello socioculturale. Nella scuola secondaria, l'organizzazione con attività di accoglienza, attività integrative, giornate aperte per classi parallele, il potenziamento linguistico, il potenziamento delle attività digitali e a distanza e il recupero disciplinare attuato, hanno permesso a quasi tutti di accedere alla classe successiva. La progettazione di istituto prevede diverse occasioni per gli alunni di mostrare competenze e abilità didattiche e civiche trasversali. La situazione specifica delle singole classi e il percorso attuato dagli alunni nel corso del triennio, giustificano la trasformazione del dato in uscita dalla scuola secondaria: nell' a. s. 21/22 i diplomati con voto pari o superiore a 8 sono il 56,3% del totale. Nullo il tasso di abbandono per l'intero istituto. I trasferimenti in uscita sono connessi a cambi di residenza e inserimenti in corso d'anno di studenti in scuole di formazione professionale (In-presa di Carate Brianza e Scuola popolare di Monza). L' istituto sostiene il percorso

### Punti di debolezza

Implementazione delle attività digitali. ESITI SCRUTINI SCUOLA PRIMARIA: le differenze di valutazione da parte dei docenti sono in sensibile diminuzione; prosegue il percorso avviato di standardizzazione della valutazione. SCUOLA SECONDARIA: nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria emergono in alcuni alunni problematiche legate alla didattica o alla sfera della maturazione personale che vanno a sommarsi ai già numerosi casi certificati. Queste situazioni impongono continue modifiche alla programmazione e interventi costanti e coesi dei consigli di classe. Inoltre, sarebbe opportuna una omogeneità della valutazione nei vari consigli di classe.



scolastico di tutti per garantire ad ognuno il successo formativo.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

La scuola raggiunge risultati positivi nelle prove standardizzate, sopra media regionale, zona Nord-ovest e nazionale in quasi tutte le classi. I docenti riflettono sui dati delle prove nazionali in sede collegiale e individuale. La cultura della valutazione standardizzata è perseguita dalla scuola: i referenti della primaria e della secondaria di primo grado preposti elaborano grafici, per far emergere elementi negativi; la condivisione collegiale delle riflessioni riorienta la programmazione didattica.

## Punti di debolezza

Si registra qualche flessione dei risultati in singole classi, legate a specifiche necessità dell'utenza e del contesto, che mostrano le necessità di esigenze particolari e tempi specifici di apprendimento.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione



Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. Non sono presenti studenti collocati nel livello più basso o sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale nella scuola primaria e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, invece, l'effetto della scuola nella scuola secondaria di primo grado è leggermente positivo e i punteggi osservati sono superiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

**SCUOLA PRIMARIA** Gli studenti della scuola acquisiscono buoni livelli nelle competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e, generalmente, una buona autonomia nell'imparare ad imparare, sia come organizzazione dello studio sia come autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ed utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave europee degli alunni (modello della certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria). **SCUOLA SECONDARIA** Il livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli studenti è molto soddisfacente; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'imparare ad imparare, nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento ed alcuni raggiungono livelli eccellenti. La scuola favorisce lo sviluppo dello spirito d'iniziativa, con progetti diffusi che vedono gli alunni protagonisti (concorsi letterari, matematici e scientifici, musicali, esperienze teatrali e orchestrali, Parlamento della Scuola, ...). La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento; le sanzioni comminate hanno sempre come fondamento una finalità educativa e gli insegnanti accompagnano gli studenti in momenti di riflessione ed organizzando per loro attività specifiche da svolgere con obbligo di frequenza.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

La scuola ha completato la stesura del curricolo di istituto, aggiungendo il curricolo verticale di educazione civica, rispondendo sempre più ai bisogni formativi degli alunni e alle esigenze delle famiglie del contesto locale e del territorio limitrofo. Alla scuola primaria, partendo dai traguardi di competenza di terza e di quinta, sono stati scelti gli "irrinunciabili" per ogni disciplina affinché nella progettazione didattica ed educativa l'attività dei docenti sia maggiormente indirizzata all'acquisizione e al raggiungimento delle competenze chiave europee degli studenti. Gli studenti, alla scuola primaria, sono informati sugli obiettivi e i traguardi di apprendimento da raggiungere attraverso la loro esplicitazione da parte dei docenti nella proposta di prove autentiche e prove di realtà. I progetti ampliano l'offerta formativa in linea con il curriculum, garantiscono pari opportunità formative e culturali a tutti gli alunni, vengono scelti e realizzati mantenendo anche un costante rapporto con enti e associazioni del territorio. Per la progettazione didattica vi sono organismi di riferimento (team docenti alla primaria, riunioni di materia per la sec.di I grado). Per garantire opportunità formative in ambito artistico-musicale e valorizzare la continuità tra gli ordini di scuola, i docenti di strumento della scuola sec.

## Punti di debolezza

È necessario operare in modo sempre più condiviso nella realizzazione di compiti di realtà e di prove autentiche come strumenti a sostegno dell'efficacia dei processi di insegnamento- apprendimento alla scuola primaria. Per una maggiore chiarezza dei feedback dati agli alunni e alle famiglie durante il processo valutativo, è auspicabile individuare e strutturare esempi di feedback o rubriche valutative che i docenti possano utilizzare come modelli per una valutazione formativa dei processi di apprendimento quotidiani. Per una revisione oggettiva della progettazione e un'analisi delle scelte adottate, è auspicabile una misurazione della ricaduta della progettualità della scuola e una valutazione dell'impatto sociale della stessa a medio-lungo termine.



I grado conducono un progetto musicale nelle classi 5<sup>a</sup> della scuola primaria attraverso il quale gli studenti prendono coscienza dell'identità musicale dell'Istituto. Negli ultimi anni, i docenti della primaria hanno utilizzato il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la ri-progettazione didattica, individuando e riformulando gli obiettivi disciplinari per costruire in modo più ampio i percorsi apprenditivi e in modo più analitico e circostanziato le progettazioni annuali di ogni singola classe. La scuola valuta e verifica l'acquisizione delle competenze strutturando prove autentiche in ingresso, intermedie e finali. Accanto alle prove autentiche si propongono prove strutturate, dove vengono adottati criteri comuni tra classi parallele nella pianificazione e nella valutazione, per monitorare l'apprendimento degli studenti. La chiarezza dei feedback degli insegnanti al termine delle prove effettuate permette agli studenti di comprendere meglio i punti di forza e di debolezza del loro apprendimento e di fornire a loro volta feedback più consapevoli ai docenti che possono ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. I traguardi si riferiscono alle otto competenze chiave europee (documento del 22/05 /2018). La promozione di soft skills viene effettuata proponendo agli alunni dei compiti di realta'.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli



studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente che potrebbe essere migliorata e maggiormente condivisa, come pure la valutazione degli alunni BES, in vista della personalizzazione degli apprendimenti, data la forte incidenza numerica di tali alunni.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Nella sc prim, 14 classi sono a TP e 5 a TN. Nella sec, TN (6 classi) occupa 5 mattine e 2 pomeriggi, mentre il TP occupa 5 mattine e 3 pomeriggi, con spazi orari da 55'. Nell'IC l'orario della giornata alterna momenti di attività didattica a momenti ludico-ricreativi, con ampi spazi per la pausa mensa (2 h. nella prim, 70' nella sec) e per l'intervallo tra le lezioni. Particolare attenzione è rivolta alla strutturazione della giornata degli allievi. Gli spazi comuni sono utilizzati con accordi formalizzati collegialmente per garantire l'attuazione del Curricolo, scegliendo per ogni spazio a quali classi/interclassi dare la priorità di utilizzo; ogni spazio laboratoriale è gestito da un docente che cura gli aspetti organizzativi e propone agli OO.CC. l'acquisto di supporti didattici. L'uso dei laboratori è regolato da orario di accesso, secondo criteri funzionali agli obiettivi curricolari ed educativi. Gli spazi (interni ed esterni) sono gestiti da un coordinatore; il loro uso è ottimizzato e condiviso per soddisfare bisogni educativi e didattici degli allievi. Alcuni spazi strutturati sono destinati ad alunni DVA. Le biblioteche sono gestite dai docenti. La formazione proposta agli insegnanti dalla scuola o scelta da ciascun docente tiene conto delle esigenze formative dell'istituto, anche in modo specifico per l'inclusione. Nelle classi, in varia misura, si

### Punti di debolezza

Nella scuola primaria, la mancanza di continuità dell'organico di sostegno rende difficile la rispondenza fra la pianificazione di laboratori educativi ed inclusivi, pianificata dai docenti curricolari, e la realizzazione degli stessi. L'orario per la scuola Primaria è vincolato alle esigenze di "copertura mensa" (destinata ad alunni frequentanti il TN) e ad altre necessità della scuola. Nella sec. il cortile è ampio e verde, ma necessita di una maggiore cura e strutturazione per favorire giochi di gruppo e orientati all'attività laboratoriale. La pressoché totale mancanza di docenti di sostegno in ruolo (in particolare per il significativo numero di alunni disabili frequentanti l'Istituto) rende difficoltosa la strutturazione dell'orario e la risposta alle esigenze formative degli studenti DVA, soprattutto nei primi mesi dell'anno scolastico.



adottano metodologie attive nella didattica e anche per la realizzazione di progetti pluridisciplinari. Il clima relazionale risulta positivo e gli alunni frequentano regolarmente le lezioni. Casi sporadici sono costituiti da alunni che fanno registrare una frequenza irregolare, dovuta a documentate problematiche personali o di salute. La scuola, a fronte di comportamenti problematici degli alunni, si è sempre dimostrata attenta, agisce nel proprio ambito di competenza, cerca di indirizzare e di creare azioni di rete.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Gli "ambienti di apprendimento" prevedono un approccio didattico che promuove un apprendimento significativo e richiede di rivedere in continuazione la dimensione materiale, organizzativa, metodologica e relazionale. Il docente è chiamato ad effettuare scelte non convenzionali, è sollecitato a mettersi sempre in gioco, ad aggiornarsi, a ricalibrare la propria azione educativa e didattica. Una consistente ristrutturazione dei propri presupposti concettuali sull'apprendimento e la riorganizzazione delle pratiche didattiche è stata avviata nell'IC, ma restano ancora da uniformare le modalità di approccio didattico-educativo che mettano al centro i



bisogni e gli stili di apprendimento del singolo alunno.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

La scuola adotta azioni, modalità di lavoro e strumenti per la crescita culturale di ogni studente, qualsiasi sia il "punto" di partenza sia dei processi di apprendimento, sia delle opportunità fra profili familiari socio-economici diversi. Adegua determinati contenuti e costruisce contesti dove gli studenti possono lavorare insieme, condividere il sapere, le esperienze e le storie di apprendimento, dando vita a una comunità per imparare e apprendere. Le iniziative attuate offrono occasioni per "imparare a imparare" in modo diverso, usando la scuola e la cultura come luoghi di cui sentirsi parte, includendo gli studenti più fragili e/o stranieri. Nel PEI vengono spiegati e sviluppati percorsi e metodi incentrati sulle dinamiche di relazione, sulla presa in carico della persona, sulla valorizzazione delle competenze, cognitive ed emozionali, modalità di lavoro che danno attenzione alla persona, che restituiscono fiducia e motivazione. L'inclusione in aula, nei gruppi di lavoro, passa anche attraverso la possibilità di fare spazio alle emozioni e ai propri stati dell'essere, riconoscendo la propria esperienza di vita e di apprendimento. La scuola utilizza, come da normativa, il modello di PEI nuovo. Per rendere più efficace, autentico e fruibile per le famiglie il documento, si sono creati dei gruppi di lavoro verticali che hanno prodotto

### Punti di debolezza

La distribuzione dell'organico dei docenti di sostegno è molto faticosa a causa della mancanza di docenti titolari a fronte del numero elevato e della gravità di bambini con disabilità frequentanti l'Istituto. Non sempre tutti i docenti partecipano in modo operativo alla compilazione dei documenti ufficiali (PEI, PDP, schede di rilevazione). E' necessaria una revisione e un aggiornamento della documentazione relativa alla dimensione dei disturbi di apprendimento, oltre alla stesura di alcuni protocolli relativi alla stessa.



degli strumenti a supporto alla compilazione e alla comprensione. La formazione nell'ambito dell'inclusione è diffusa in quanto la maggioranza dei docenti ha partecipato e parteciperà a formazioni a sfondo inclusivo sia obbligatorie che non. L'Istituto investe sull'area dell'inclusione con 4 docenti F.S. per le Pari Opportunità e con il progetto Tutor, per rilevare e monitorare problematiche relative all'inclusione. Mantiene costanti rapporti con Specialistici e Servizi Sociali di riferimento; promuove attività mirate in orario scolastico per tutti gli alunni; sostiene attività strutturate per l'inclusione degli alunni con disabilità. Oltre a PEI e PDP, per alunni con difficoltà scolastiche si utilizza una Checklist/Scheda di rilevazione, dove sono monitorate le varie aree educativo-didattiche. Il contatto con le famiglie è costante. In PCTO, studenti del Liceo delle Scienze Umane Parini di Seregno mettono a disposizione sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria, percorsi di supporto didattico. Inoltre la scuola ospita i tirocinanti dell'università Bicocca per affrontare diverse tematiche e osservare la complessità delle realtà scolastiche. La scuola primaria organizza dei gruppi di potenziamento e supporto per gli alunni che presentano certe fragilità. La scuola si è attrezzata per rispondere alle esigenze degli alunni NAI, stendendo un protocollo per il primo inserimento, e per l'acquisto di ausili specifici per rispondere ai diversi bisogni specifici degli studenti.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. Tutti i soggetti che fanno rete nella scuola partecipano attivamente nella costruzione di un ambiente che diventa inclusivo in tutte le attività quotidiane. La progettazione delle attività tiene presente e rispetta i bisogni educativi di ciascun alunno differenziando percorsi educativo/didattici ed obiettivi e monitorando gli stessi durante tutto il corso dell'anno attraverso i momenti dedicati (GLO - supervisioni - equipe - intersezioni e consigli) e non. Una particolare attenzione è riservata al tema dell'inclusione nell'ormai consolidato "mese dell'inclusione" dove vengono proposte attività e spunti di riflessione strettamente correlati con la realtà non solo scolastica ma anche extrascolastica.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

Nell'istituto opera una Commissione "Continuità e raccordo" che mette in comune esperienze, metodologie, strumenti dei tre ordini di scuola. La Commissione infanzia-primaria predispone ed utilizza griglie condivise per la tabulazione di dati relativi agli alunni da utilizzare per la formazione delle classi e la stesura di Piani Individualizzati; coopera con gli insegnanti di classe prima Sc. Primaria nell'attuazione del "progetto Accoglienza" che si svolge, secondo criteri metodologici/didattici strutturati, durante la prima settimana di scuola e permette di osservare piccoli gruppi di alunni neoarrivati e confermare o modificare le ipotesi di formazione classi, già formulate con l'uso dei dati raccolti. La Commissione primaria-sec I concorda criteri di passaggio dati riguardanti i singoli alunni. Per favorire l'inserimento nel nuovo ordine di scuola di alunni BES, viene attuato un "Progetto Ponte", che prevede la partecipazione ad alcune attività didattiche nell'ordine superiore e la conoscenza del nuovo ambiente. La scuola monitora i risultati degli studenti con prove d'ingresso strutturate e condivise nel passaggio da sc. primaria a sc. sec. di I. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci. Gli insegnanti realizzano percorsi rivolti ai ragazzi per migliorare la conoscenza di sé e delle proprie attitudini e

### Punti di debolezza

Nella Scuola Primaria, la formazione di classi con tempi-scuola diversi non permette l'equieterogeneità dei gruppi classe. Questa condizione è strettamente legata alla scelta effettuata dalle famiglie, a cui la scuola non può ovviare. Nella Sc sec di 1° i diversi vincoli legati alle numerose opportunità formative offerte dall'istituto richiedono particolare attenzione nella formazione dei gruppi classe. Ulteriori vincoli sono dettati dalla presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali. La scuola secondaria di 1° grado si configura generalmente come orientante. È evidente la preponderanza della scelta liceale. È auspicabile attivare un raccordo Sc Sec 1°-Sc Sup 2°, che consenta una continuità efficace. Sarebbe opportuno monitorare gli esiti alla fine del 1° anno della sc. sec. II degli ex alunni.



inclinazioni, anche tramite attività integrative, a partire dalle classi 2<sup>a</sup> sc. di I. I ragazzi conoscono l'organizzazione e le figure professionali di alcune attività produttive del territorio, visitando alcune aziende, accompagnati dai Maestri del Lavoro; tutto ciò consente loro di valorizzare anche i percorsi della formazione professionale e/o tecnica. Gli alunni vengono informati degli open day e attività di orientamento organizzati nel territorio, anche tramite una bacheca online aggiornata; possono chiedere agli insegnanti della classe e al referente dell'orientamento un supporto nella loro scelta. Ai genitori viene proposto un momento di formazione e viene consegnato il Consiglio Orientativo. I risultati attestano che aver seguito il Consiglio Orientativo comporta il successo formativo per il 97,6% degli studenti. L'Istituto ospita in PCTO studenti delle scuole superiori del territorio.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti (anche passaggi-ponte per DVA) finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone griglie per il passaggio di informazioni dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Tutte le azioni principali previste per l'orientamento vengono attuate nella nostra scuola in maniera sostanzialmente e progressivamente soddisfacente. La scuola propone attività orientative (anche opzionali) per far emergere le attitudini e gli interessi individuali, coinvolgendo gli alunni anche in compiti di realtà. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive presenti nel contesto locale, anche presentando figure professionali diversificate, tramite la collaborazione dei Maestri del Lavoro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. Più della metà degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola; l'esito al termine del primo anno di scuola superiore è confortante: gli studenti che hanno seguito il Consiglio Orientativo sono promossi per il 97,8%. I punti di debolezza sono pochi e riguardano la possibilità di ampliare e migliorare la comunicazione e la condivisione del Consiglio Orientativo con gli studenti e le famiglie e alcune attività già in essere nella nostra scuola. Si segnala come ulteriore punto di debolezza la variabilità dell'organico docenti (in particolare matematica e sostegno).



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La mission dell'Istituto "A scuola per crescere in armonia, conoscere con interesse, progettare con creatività, è definita per rispondere alle esigenze d'apprendimento degli alunni in una società sempre più complessa e in profonda trasformazione dal pdv sociale, economico e culturale. Le competenze cognitive devono essere accompagnate da non- cognitive skills, quali l'apertura, la coscienziosità, la perseveranza, la stabilità emotiva, l'empatia, la capacità di lavorare insieme. La mission e la vision individuate sono condivise all'interno e all'esterno della comunità scolastica, con le famiglie e l'Ente locale. Il PTOF e il Patto di corresponsabilità educativa sono pubblicati sul sito della scuola e sulle pagine personalizzate del Diario "Tienimi d'Occhio". La scuola monitora in maniera periodica le diverse attività tramite report in itinere e finali e a volte con questionari customer satisfaction. La scuola ha individuato le seguenti Funzioni strumentali: Gestione del PTOF, Coordinamento dei progetti e delle attività del PTOF e rapporto con Enti ed associazioni esterni alla scuola, Pari opportunità (alunni BES), Formazione, Scuola Digitale, Musica per tutto l'Istituto. Alcuni docenti referenti (es. referenti di plesso, referenti di laboratori, ...) hanno incarichi e responsabilità definite in modo chiaro. Al personale ATA sono assegnati incarichi specifici;

## Punti di debolezza

La valorizzazione delle non cognitive skills è ancora in fase di perfezionamento ed è correlata al principio di valutazione formativa non ancora del tutto esperita dagli attori della comunità educante (docenti-alunni-famiglie). Ancora da migliorare il monitoraggio delle attività nelle diverse fasi del processo. I compensi per gli incarichi sono forfettari perché le risorse economiche risultano insufficienti per retribuire tutte le attività dei docenti e del personale ATA connesse alla realizzazione dei progetti del PTOF ed al funzionamento dell'Istituto. Alcune Funzioni strumentali sono complesse: ad esse sono state assegnate più figure funzionali di riferimento (es. FS Pari Opportunità? per alunni BES: 1 doc sc. inf; 2 doc sc prim; 1 doc sc sec). Le risorse economiche per la realizzazione di alcuni progetti sono esigue e a volte il risultato positivo del progetto è dovuto alla disponibilità parzialmente gratuita del personale al quale viene riconosciuto un compenso non sempre adeguato al lavoro effettivamente svolto.



è definita la divisione dei compiti. Nella scuola primaria, l'attribuzione delle risorse del potenziamento e del sostegno a classi parallele/interclassi ha permesso una gestione delle assenze del personale docente più oculata, tramite risorse già programmate. Nella scuola secondaria, le ore di supplenza (per assenza dei colleghi docenti) sono assegnate a risorse interne a completamento orario programmato (disponibilità annuali, ricavate dalla flessibilità oraria). Le risorse economiche della scuola, all'inizio dell'anno scolastico, vengono indirizzate e distribuite nei Progetti del Programma Annuale, sui finanziamenti del Diritto allo Studio e su altri fondi ministeriali cui la scuola ha avuto accesso tramite candidatura (Monitor 440), sulla base delle esigenze segnalate nelle schede di progetto compilate dai docenti referenti nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deliberato dal Collegio dei Docenti. Le spese sono indirizzate prioritariamente alla realizzazione del PTOF. I tre progetti prioritari sono: - Progetto Ampliamento Offerta formativa; - Progetto Musica, avviato dal 1975 per DM Sperimentale; - Progetto Scienza Under 18, giunto alla 17<sup>a</sup> edizione. Per ciascun progetto prioritario, la scuola spende in media circa € 10.000,00. L'indice di spesa per progetti per alunno è pari a circa € 90,00. Le schede di presentazione/verifica dei progetti e delle attività sono state snellite per permettere una compilazione più



agevole e funzionale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e vi risponde favorendo la partecipazione a reti di scuole per la formazione (formazione in Lingua Inglese, ALI per l'infanzia, Maneggiare con Cura, Scuola che promuove salute, Rete Bullismo e Cyberbullismo). La scuola ha altresì avviato, con i finanziamenti del Diritto allo studio un corso sulla cura del gesto grafico (interno alla scuola) per affrontare le nuove difficoltà scaturite dall'effetto pandemia, sull'utilizzo didattico delle nuove tecnologie per la DDI, momenti di formazione sulla valutazione scuola primaria e sull'inclusione. La formazione in rete permette un contenimento economico, la possibilità di confronto con altri docenti sulle stesse tematiche, il superamento dell'autoreferenzialità. Le iniziative di formazione contemplano la sperimentazione sul campo e la rilevazione della ricaduta nell'ordinaria attività della scuola. Per il personale ATA sono stati attivati corsi di formazione per l'utilizzo della Segreteria Digitale. Sono stati attuati corsi di formazione e di aggiornamento per il personale (docente e non docente) sulla sicurezza. La scuola sollecita e promuove lo sviluppo delle competenze professionali dei docenti, rispondendo ai bisogni formativi interni, organizzando in rete con altre

## Punti di debolezza

Risultano non adeguate le risorse economiche per soddisfare tutte le esigenze formative, cui si sopperisce proponendo formazione in rete. Le ricadute della formazione nell'attività ordinaria della scuola non sono sempre immediate. Il personale formato non di ruolo a volte non permane nella scuola. La condivisione tra docenti di strumenti e materiali richiede molto tempo per una efficace sistematizzazione.



scuole percorsi di formazione e favorendo la partecipazione a corsi di formazione anche individuali. Per valorizzare le professionalità, la scuola presta attenzione nell'attribuzione degli incarichi e delle responsabilità, favorendo la diffusione di buone pratiche in gruppi di lavoro e in restituzioni collegiali. I gruppi di lavoro, composti da insegnanti, sono calendarizzati, sviluppano compiti individuati collegialmente e producono materiali e esiti utili per la scuola (Ad es. Formazione classi 1^ scuola primaria - progetto Accoglienza, Piano di Miglioramento). Anche la formazione di gruppi spontanei attorno ad un progetto o ad una attività (successivamente presentata e approvata in Collegio Docenti) è sostenuta e favorita (Ad es. Rassegna Musicale serale, autoformazione Tecnologie, Report Lab.psicologico). Si utilizzano sistematicamente il Registro Elettronico e piattaforme online per la condivisione di strumenti e materiali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

RETI DI SCUOLE CUI PARTECIPA L'IC PACCINI 1. SU18 (Rete di scopo Scienza Under 18): IC PACCINI SOVICO (Capofila). 2. Rete di scopo Ambito 27 MB: Capofila ITI Mose' Bianchi -- Monza. 3. Rete Brianza in Musica: rete di scopo delle SMIM -- scuole Medie Indirizzo Musicale e rete delle Orchestre giovanili di Monza e Brianza (capofila IC Anna Frank Monza) 4. SPS MB -- rete delle Scuole che Promuovono Salute: (Capofila IC SALVO D'ACQUISTO -- MUGGIO') 5. Rete ALI PER L'INFANZIA - contro l'abuso e il maltrattamento dei minori (Capofila IC STOPPANI Seregno) 6. CTI Monza Centro -- Centro Territoriale per l'Inclusione degli alunni DVA, DSA, Stranieri e con Bisogni Educativi Speciali (Capofila IIS-ISA-LA -- Monza) - 8. I genitori eletti rappresentanti di classe confluiscono di diritto nel Comitato Genitori, che offre la propria collaborazione alla scuola in tante modalità: organizzazione di feste, raccolta fondi, partecipazione a concorsi a premi, organizzazione di eventi per acquistare strumentazioni. I genitori sostengono economicamente progetti di ampliamento dell'offerta formativa (ad es. Certificazione ESOL KET per la lingua Inglese nella scuola secondaria o laboratorio teatrale e archeolog. sc.prim., certificazioni Trinity sc. sec. ind. musicale). I genitori partecipano nelle sedi istituzionali opportune per la definizione

## Punti di debolezza

L'IC Paccini è l'unico istituto scolastico nel territorio comunale. I soggetti esterni territoriali (Pro Loco, Enti, Associazioni...) interagiscono con la scuola per il tramite dell'Ente locale. La percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto alle elezioni del Consiglio d'Istituto è molto contenuta (solo il 14% degli aventi diritto ha partecipato alle elezioni). Più numerosa la partecipazione dei genitori per le elezioni annuali dei rappresentanti di sezione e di classe.



dell'offerta formativa. La scuola realizza interventi rivolti a genitori, che vedono una buona partecipazione, trattando tematiche come cyberbullismo, web reputation, BES, gestione delle emozioni, salute, genitorialità, uso delle tecnologie, ecc. . La scuola realizza da 8 anni una Rassegna Serale "Musica a scuola", in 3-4 appuntamenti serali aperti alla comunità. Per la comunicazione con le famiglie, la scuola utilizza il sito web, il registro elettronico e l'email.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare il valore dell'EFFETTO SCUOLA, sulla base del percorso dei singoli alunni nel triennio 22/25. Mantenere costanti o incrementare, laddove sia possibile, i risultati delle prove INVALSI di ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE.

### TRAGUARDO

Incrementare il valore dell'effetto scuola, comparando le prove standardizzate nell'arco del triennio 22/25 delle attuali classi seconde e quinte scuola primaria.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Revisione e miglioramento del Curricolo verticale e orizzontale per lo sviluppo e il potenziamento di ITA, MAT, INGLESE.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Condivisione degli obiettivi nelle interclassi, in riferimento alle tipologie delle prove standardizzate.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Condividere degli obiettivi didattico-educativi tra i docenti di scuola primaria e scuola secondaria.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziamento delle dotazioni laboratoriali multimediali e informatiche della scuola
5. **Ambiente di apprendimento**  
Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Organizzazione di percorsi di apprendimento "oltre" la scuola, attraverso attività di e-learning per recupero e consolidamento di Italiano, Matematica, Inglese.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Sperimentazione di una diversa progettazione di attività per classi parallele e progettazione di laboratori.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promozione di attività di formazione per la didattica di Italiano, Matematica, Inglese.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Sviluppare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare.

### TRAGUARDO

Incrementare negli alunni il senso di autoconsapevolezza, la capacità di gestire informazioni e il tempo in modo efficace e di lavorare con gli altri in modo costruttivo, riconoscendo e mettendo a frutto i propri talenti.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Proporre compiti di realtà e attività funzionali allo sviluppo della competenza.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Costruzione di strumenti condivisi di osservazione e valutazione delle competenze.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Promuovere la metacognizione e riconoscere i propri punti di forza e di debolezza.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le prove standardizzate nazionali possono costituire nel corso del triennio un percorso di osservazione/rendicontazione dell'effetto scuola su alcune classi. Le classi seconde che affronteranno la prova Invalsi nel 2023 saranno testate nel 2025 come classi quinte e, attraverso gli obiettivi di processo indicati, si potrà verificare l'entità dell'effetto scuola, così come per le quinte del 2023 che verranno testate nuovamente al termine del I ciclo. La rendicontazione al termine del triennio fornirà dati interessanti per ottimizzare o modificare le strategie messe in atto per raggiungere i vari obiettivi di processo. La competenza-chiave scelta è stata scelta a seguito del nuovo sistema di valutazione della scuola primaria che ha fatto scaturire una riflessione di più ampio respiro su tutto il primo ciclo, mettendo in luce la necessità di una visione globale dei processi di crescita personale degli alunni.